

Rassegna Stampa

CHINA HOUSE APRE LE PORTE DEL SECONDO MERCATO DEL MONDO ALLE IMPRESE VALTELLINESI

Poggiridenti, aprile 2022



2022.04.06 - **TELEUNICA**

A Poggiridenti è nata "China House"

2022.04.06 - **RADIO TSN**

Ora sì che la Cina è molto più vicina

2022.04.07 - **IL GIORNO**

Valtellina porta d'Oriente. Apre le porte a china House.

2022.04.07 - **LA PROVINCIA**

Ponte tra Italia e Cina. il punto d'incontro ospitato alla Webtek

2022.04.09 - **CENTRO VALLE**

Grazie a China House adesso la Valtellina è più vicina al secondo mercato mondiale

2022.04.07 - **www.primalavaltellina.it**

Con China House la Valtellina è più vicina al secondo mercato mondiale

2022.04.07 - **www.sondriotoday.it**

Un ponte tra Cina e Italia: a Poggiridenti apre China House

WEBTEK SPA

P.IVA 00952780146 | Società unipersonale sottoposta alla direzione e coordinamento di E.P. Holding Srl socio unico

Sede Legale: Corso Europa, 10 | 20122 Milano (MI) ITALIA **Sede Operativa:** Via Stelvio, 24 | 23020 Poggiridenti Piano (SO) ITALIA

info@webtek.it | www.webtek.it | T. 0342 393000





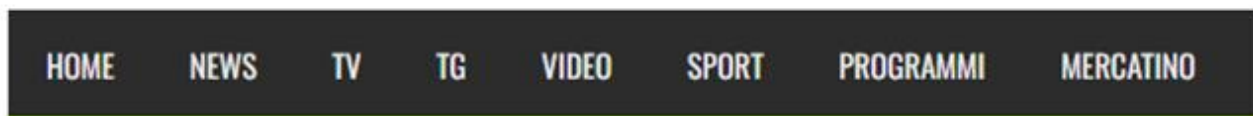
🏠 / [attualità](#) / [attualità](#)

A Poggiridenti è nata "China House"

06 apr 2022 - 18:05 [Andrea Scala](#)



<https://www.radiotsn.tv/content/ora-s-che-la-cina-molto-pi-vicina>



Ora sì che la Cina è molto più vicina



Valtellina porta d'Oriente Apre le porte China house

Una sede a Poggiridenti per nuove opportunità di business in Lombardia
Mario Boselli: «È un paese complicato e bisogna conoscerlo per evitare errori»

POGGIRIDENTI

di Fulvio D'Eri

In Valtellina avrà sede il punto di connessione strategico tra le aziende e la Cina. Il progetto China House è stato presentato ieri pomeriggio nella struttura di Khub a Poggiridenti: dopo la pandemia, a quattro anni dalle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 e in una fase ancora incerta, è fondamentale per imprenditori e manager avere accesso a esperienze alternative per consolidare l'attività o per svilupparla. Ciò che serve è un punto di riferimento per la formazione e l'informazione, l'internazionalizzazione, il supporto digitale, la tutela legale, la strategia d'impresa, l'innovazione e il networking. Competenze specifiche nei diversi ambiti per accompagnare le aziende in un mercato dalle straordinarie opportunità

ma al tempo stesso difficile e insidioso. China House è un progetto che vede quali partner la Fondazione Italia Cina, osm1816, Studio legale Scardaccione Pelandini e la valtellinese Webtek. Dall'alto della sua esperienza di imprenditore e di ambasciatore del made in Italy nel mondo è stato Mario Boselli, presidente della Fondazione Italia Cina, a inquadrare lo scenario attuale. «Andare in Cina non è una passeggiata. È un paese complicato e bisogna conoscerlo bene per evitare di commettere grandi errori: la Fondazione Italia Cina dal 2003 è al fianco

EMANUELE PIASINI

«Serve trasformare la localizzazione periferica del territorio in un acceleratore»

degli imprenditori e delle istituzioni per dare una mano qualificata e convinta, per non subire la Cina, ma utilizzarla».

Questo approccio è pensato per tutte le aziende del territorio: chi già lavora con la Cina, chi vuole iniziare e, soprattutto, chi opera nel turismo e nell'accoglienza. Il percorso tracciato da China House inizia con l'informazione e la formazione e in particolare con un corso promosso dalla Scuola di formazione permanente della Fondazione Italia Cina. Il direttore Francesco Boggio Ferraris ha illustrato le tre aree principali: cultura e soft skills; strategia e management; marketing e comunicazione. Dalle abitudini del popolo cinese alle sue trasformazioni, dalle istituzioni alla tutela legale fino alla registrazione dei marchi e all'utilizzo dei loro social media: un percorso formativo in presenza e online che inizierà il



Il saluto del sindaco di Poggiridenti, Giovanni Piasini, agli ospiti

20 maggio. Niccolò Scardaccione, avvocato che a Milano dirige uno studio che si occupa di transazioni per le aziende, curerà la parte formativa e di consulenza per gli aspetti legali. Ama la Valtellina. «China House ha sede presso Khub: un progetto tutto valtellinese con respiro e partner internazionali - ha spiegato Emanuele Piasini, ceo di Web-

tek - al quale hanno aderito molte imprese accomunate dalla volontà di trasformare un iniziale handicap, la localizzazione periferica, in un acceleratore». Presenti il presidente della Provincia Elio Moretti, il sindaco di Poggiridenti Giovanni Piasini e la presidente della Camera di Commercio Loretta Credaro.

Ponte tra Italia e Cina Il punto d'incontro ospitato alla Webtek

Mercati. Inaugurata la sede operativa per il futuro
Un progetto per il turismo e gli scambi commerciali
Hub valtellinese scelto dalla Fondazione di Boselli

POGGIRIDENTI

MONICA BORTOLOTTI

Un hub made in Valtellina per le relazioni tra Italia e Cina, punto di riferimento per i professionisti e per le imprese del territorio.

Lungo la marcia di avvicinamento alle Olimpiadi Milano Cortina 2026 si fanno sempre più stretti i rapporti tra la provincia di Sondrio e il Paese del sol Levante.

Proprio ieri alla Khub, la sede di Webtek a Poggiridenti, è stata inaugurata la sede operativa della China house, il progetto per il turismo e gli scambi commerciali. A scegliere Webtek, l'azienda creativa web fondata da Emanuele Piasini nel 2008, come hub, è stata la Fondazione Italia Cina, nata nel 2003 per volontà di Cesare Romiti per promuovere gli scambi politici, economici, commerciali, scientifici e culturali tra i due Paesi. La Fondazione, attualmente presieduta da Mario Boselli, imprenditore nel settore tessile, per sedici anni alla guida della Camera Nazionale della moda italiana, di cui è tuttora presidente onorario, opera nelle sedi di Milano,

Pechino e Chongqing e conta su oltre duecento soci e su un network di migliaia di imprese e soggetti istituzionali.

La scelta di Webtek come hub locale, oltre a rappresentare una svolta importante per la Valtellina, passo deciso verso la valorizzazione dell'offerta turistica e delle peculiarità produttive in Cina, la seconda economia al mondo, è anche un riconoscimento alla lungimiranza e all'intraprendenza dell'idea imprenditoriale di Piasini che ha progressivamente allargato i propri orizzonti per proporsi nel resto d'Italia e all'estero fino a raggiungere Miami, dove sta realizzando importanti commesse, e Dubai, dove è presente per l'Expo.

Il sindaco

In una sala con tanti ospiti prestigiosi e con molti in collegamento streaming a dare il benvenuto alla nuova realtà è stato il sindaco di Poggiridenti, Giovanni Piasini che ha espresso l'onore del paese ad ospitare questo importantissimo hub definendolo «una piccola Silicon Valley valtellinese nel cuore delle Alpi». Poi è stata la volta

di Boselli che non è voluto mancare al taglio del nastro.

«Sono molto felice di essere qui oggi - ha detto - con questa splendida giornata, in Cina si direbbe che è di buon auspicio. Ho voluto esserci per testimoniare il nostro interesse, la nostra attenzione a questa iniziativa in cui crediamo molto. Vogliamo che questa China house rappresenti un ponte, strutturato e permanente, tra la Valtellina e la Cina attraverso la nostra Fondazione».

Hospitality

China House si rivolge al settore dell'hospitality aprendosi a quello che viene riconosciuto come il mercato più ampio e ricco al mondo, ma anche agli imprenditori di tutti i settori che intendono stringere nuovi accordi o migliorare i rapporti con clienti e fornitori cinesi.

Boselli ha fornito alcuni dati relativi al turismo cinese. «Numeri impressionanti - ha premesso - Prima della pandemia i turisti cinesi erano 5 milioni e pensiamo che appena possibile questo flusso riprenderà. Attualmente i cinesi interessati agli sport invernali, come



Il presidente della Fondazione Italia Cina, Mario Boselli, alla presentazione dell'hub valtellinese



La sede della Webtek a Poggiridenti FOTO GIANATTI



Emanuele Piasini

emerso dalle recenti Olimpiadi, sono circa 20 milioni ed entro il 2025 si ipotizza che saranno 200 milioni».

«Noi speriamo, anche grazie alle Olimpiadi 2026 di avere un buon flusso di turisti cinesi in

questa Valle. E' importante per tutto l'indotto».

«Questa iniziativa rappresenta un'opportunità straordinaria per il territorio - ha detto Elio Moretti, presidente della Provincia - La nostra Valle, nu-

mericamente parlando, è come un quartiere di Milano e paga i limiti di questa situazione. Dovremmo essere bravi a sfruttare tutte le occasioni di crescita, come questa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assistenza e servizi a favore delle aziende che guardano oltre

Nata dalla collaborazione tra la Fondazione Italia Cina, la più importante associazione italiana che agisce e supporta istituzioni e imprese per promuovere gli scambi politici, economici, commerciali, scientifici e culturali tra Italia e Cina, Osm1816, azienda di con-

sulenza internazionale con sede a Livigno, lo studio legale Scardaccione Pelandini specializzato nell'assistenza legale ad aziende, startup e imprenditori in tutto il mondo e Webtek, la China house di Poggiridenti offre numerosi servizi.

Si va da formazione e infor-

mazione, con un palinsesto di corsi dedicati al settore dell'hospitality, all'internazionalizzazione con attività di consulenza per affiancare le aziende italiane interessate ad ampliare il proprio business in Cina e le aziende cinesi nella realizzazione di investimenti in Italia, al supporto e formazione digitale, alle collaborazioni strategiche fino alla tutela legale.

Ma sono contemplate nel pacchetto dei servizi offerti anche analisi del mercato e strategia d'impresa, implementazione di strategia e innovazione fino a lobbying e networking per i propri soci. La sede della



Un momento della presentazione della nuova China House

China house è Khub, il "cubo di vetro" di Webtek. Il suo fondatore, Emanuele Piasini, padrone di casa ieri ha dato il benvenuto alle numerose personalità presenti raccontando di Webtek e della sua scelta di trasformare un handicap (il territorio decentrato della provincia di Sondrio) in un acceleratore.

E dunque Webtek come progetto fatto dalle persone che vi lavorano. «Con Khub - ha detto - abbiamo coinvolto altre imprese e creato una sinergia tra aziende, istituzioni e cittadini per dare valore aggiunto al progetto».

M. Bor.

Promozione turistica
La nostra terra alla Borsa
con tappa del Giro
e Cammino mariano

SONDRIO (brc) La tappa del Giro d'Italia che si concluderà ad Aprica e il Cammino mariano delle Alpi. Sono questi i due eventi che vedranno protagonista la Valtellina alla Borsa Internazionale del Turismo. La Bit si svolgerà da domani, domenica 10, a martedì 12 aprile a Fieramilanocity, il quartiere fieristico di Milano. Come già avvenuto negli ultimi anni, Valtellina Turismo sarà collocata all'interno dello stand di Regione Lombardia & in Lombardia, nello spazio dedicato alla promozione dei territori. La presenza di Valtellina Turismo consisterà in un desk informativo in rappresentanza di tutto il nostro territorio e andrà a integrarsi in maniera complementare con quella delle singole realtà, rappresentate dai Consorzi Turistici, che saranno presenti ai tavoli B2B. La Borsa internazionale del Turismo, infatti, costituisce uno dei più importanti appuntamenti a livello nazionale di confronto con il trade (stampa di settore, tour operator e altri professionisti del settore) che offre la possibilità di avviare anche interessanti collaborazioni.

Quest'anno due eventi speciali caratterizzeranno la presenza della nostra provincia e si terranno entrambi nello spazio eventi nella giornata di domani, l'unica nella quale l'ingresso è aperto anche al pubblico dei visitatori e non soltanto agli addetti ai lavori.

Alle 13.30 sarà presentata la tappa del Giro d'Italia con l'assessore regionale **Lara Magoni**, i rappresentanti dei Comitati Tappa e dell'ex ciclista professionista **Alessandro Vanotti**, mentre **Gigi Negri** (consigliere di Valtellina Turismo) illustrerà anche progetti legati al cicloturismo in provincia.

Alle 14.30 sarà invece la volta della presentazione del Cammino mariano delle Alpi, il nuovo itinerario religioso di trekking attraverso la Valtellina, che tocca numerosi luoghi di culto mariano. Interverranno i rappresentanti dell'Associazione CammIKAndo (tra gli ideatori del Cammino); **Sonia Bombardieri**, consigliere della Provincia di Sondrio (ente finanziatore del progetto) e vicesindaco di Tirano (tra i partner di progetto); **Roberto Galli**, presidente di Valtellina Turismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato al Khub di Poggiridenti un progetto innovativo e unico in Italia Grazie a China House adesso la Valtellina è più vicina al secondo mercato mondiale

POGGIRIDENTI (brc) Il punto di connessione strategico tra le aziende e la Cina. Un progetto unico in Italia che ha sede in Valtellina, a Poggiridenti.

China House è stato presentato mercoledì al Khub: dopo la pandemia, a quattro anni dalle Olimpiadi, in una fase ancora incerta, è fondamentale per imprenditori e manager avere accesso a esperienze alternative per consolidare l'attività o per svilupparla. Azioni che non si possono improvvisare: ciò che serve è un punto di riferimento per la formazione e l'informazione, l'internazionalizzazione, il supporto digitale, la tutela legale, la strategia d'impresa, l'innovazione e il networking.

Competenze specifiche nei diversi ambiti per accompagnare le aziende in un mercato dalle straordinarie opportunità ma al tempo stesso difficile e insidioso. China House è un progetto che vede quali partner la Fondazione Italia Cina, osm1816, Studio legale Scardaccione Pelandini e la valtellinese Webtek.

Dall'alto della sua esperienza di imprenditore e di ambasciatore del Made in Italy nel mondo, è stato **Mario Boselli**, presidente della Fondazione Italia Cina, a inquadrare lo scenario attuale: ha iniziato a frequentare la Cina nel 1978 e da allora l'ha visitata decine di volte, seguendone i cambiamenti e la crescita.

Da fabbrica del mondo a laboratorio per il futuro con i suoi 1,4 miliardi di abitanti: «Andare



Mario Boselli, presidente della Fondazione Italia Cina, durante il suo intervento

in Cina non è una passeggiata. E' un Paese complicato e bisogna conoscerlo bene per evitare di commettere grandi errori: la Fondazione Italia Cina dal 2003 è al fianco degli imprenditori e delle istituzioni per dare una mano qualificata e convinta, per non subire la Cina, ma utilizzarla».

Questo approccio è pensato per tutte le aziende del territorio: chi già lavora con la Cina, chi vuole iniziare e, soprattutto, chi opera nel turismo e nell'accoglienza. Il percorso tracciato da

China House, presentato da **Gianni Vacca**, chief operation officer di Osm1816, azienda di consulenza internazionale, inizia con l'informazione e la formazione e in particolare con un corso promosso dalla Scuola di formazione permanente della Fondazione Italia Cina. Il direttore **Francesco Boggio Ferraris** ha illustrato le tre aree principali: cultura e soft skills; strategia e management; marketing e comunicazione. Dalle abitudini del popolo cinese alle sue trasfor-

mazioni, dalle istituzioni alla tutela legale fino alla registrazione dei marchi e all'utilizzo dei loro social media: un percorso formativo in presenza e online che inizierà il 20 maggio. E' già possibile iscriversi o anche solo chiedere informazioni scrivendo a info@china-house.org.

Niccolò Scardaccione, avvocato che a Milano dirige uno studio che si occupa di transazioni per le aziende, curerà la parte formativa e di consulenza per gli aspetti legali. Ama la Valtellina, che ha frequentato sin da bambino, e ritiene che questo sia il momento giusto per compiere un salto di qualità.

China House ha sede presso Khub: un progetto tutto valtellinese con respiro e partner internazionali, ha spiegato **Emanuele Piasini**, ceo di Webtek, al quale hanno aderito molte imprese accomunate dalla volontà di trasformare un iniziale handicap, la localizzazione periferica, in un acceleratore.

Il progetto imprenditoriale è stato accolto con favore dai rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato al lancio di China House. Il sindaco di Poggiridenti **Giovanni Piasini**, il presidente della Provincia **Elio Moretti** e la presidente della Camera di Commercio **Loretta Credaro**, nei loro interventi, hanno evidenziato la lungimiranza del progetto e le opportunità che offre dal punto di vista degli scambi commerciali e del turismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://primalavaltellina.it/economia/con-china-house-la-valtellina-e-piu-vicina-al-secondo-mercato-mondiale/>



prima **LAVATELLINA**

IN EVIDENZA Scontro tra auto e moto: motociclista muore sulla ex Statale 38

Località ▾

Cronaca

Canali tematici ▾

Iniziative ▾

Rubriche ▾

Tempo libero ▾

L'INIZIATIVA

Con China House la Valtellina è più vicina al secondo mercato mondiale

Presentato ieri al Khub di Poggiridenti un progetto innovativo e unico in Italia





Si chiama China House ed è il punto di connessione strategico tra le aziende e la Cina. Un progetto unico in Italia che ha sede in Valtellina, a Poggiridenti, ed è stato presentato ieri, mercoledì 6 aprile 2022.



Competenze specifiche nei diversi ambiti per accompagnare le aziende in un mercato dalle straordinarie opportunità ma al tempo stesso difficile e insidioso. China House è un progetto che vede quali partner la Fondazione Italia Cina, osm1816, Studio legale Scardaccione Pelandini e la valtellinese Webtek.

China House apre alla Valle le porte della Cina

Dall'alto della sua esperienza di imprenditore e di ambasciatore del Made in Italy nel mondo, è stato Mario Boselli, presidente della Fondazione Italia Cina, a inquadrare lo scenario attuale: ha iniziato a frequentare la Cina nel 1978 e da allora l'ha visitata decine di volte, seguendone i cambiamenti e la crescita. Da fabbrica del mondo a laboratorio per il futuro con i suoi 1,4 miliardi di abitanti.

«Andare in Cina non è una passeggiata - ha detto - E' un Paese complicato e bisogna conoscerlo bene per evitare di commettere grandi errori: la Fondazione Italia Cina dal 2003 è al fianco degli imprenditori e delle istituzioni per dare una mano qualificata e convinta, per non subire la Cina, ma utilizzarla».

Questo approccio è pensato per tutte le aziende del territorio: chi già lavora con la Cina, chi vuole iniziare e, soprattutto, chi opera nel turismo e nell'accoglienza. Il percorso tracciato da China House, presentato da Gianni Vacca, chief operation officer di Osm1816, azienda di consulenza internazionale, inizia con l'informazione e la formazione e in particolare con un corso promosso dalla Scuola di formazione permanente della Fondazione Italia Cina. Il direttore Francesco Boggio Ferraris ha illustrato le tre aree principali: cultura e soft skills; strategia e management; marketing e comunicazione. Dalle abitudini del popolo cinese alle sue trasformazioni, dalle istituzioni alla tutela legale fino alla registrazione dei marchi e all'utilizzo dei loro social media: un percorso formativo in presenza e online che inizierà il 20 maggio. E' già possibile iscriversi o anche solo chiedere informazioni scrivendo a info@china-house.org.

Niccolò Scardaccione, avvocato che a Milano dirige uno studio che si occupa di transazioni per le aziende, curerà la parte formativa e di consulenza per gli aspetti legali. Ama la Valtellina, che ha frequentato sin da bambino, e ritiene che questo sia il momento giusto per compiere un salto di qualità.

China House, un'opportunità per la Valtellina

China House ha sede presso Khub: un progetto tutto valtellinese con respiro e partner internazionali, ha spiegato Emanuele Piasini, ceo di Webtek, al quale hanno aderito molte imprese accomunate dalla volontà di trasformare un iniziale handicap, la localizzazione periferica, in un acceleratore.

Il progetto imprenditoriale è stato accolto con favore dai rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato al lancio di China House. Il sindaco di Poggiridenti Giovanni Piasini, il presidente della Provincia Elio Moretti e la presidente della Camera di Commercio Loretta Credaro, nei loro interventi, hanno evidenziato la lungimiranza del progetto e le opportunità che offre dal punto di vista degli scambi commerciali e del turismo.

ECONOMIA POGGIRIDENTI

Un ponte tra Cina e Italia: a Poggiridenti apre China House

Nel Khub di Webtek presentato il progetto pensato per formare gli imprenditori all'internazionalizzazione attraverso supporto digitale, tutela legale, innovazione e networking



Mario Boselli, presidente della Fondazione Italia Cina

Il punto di connessione strategico tra le aziende e la Cina, un progetto unico in Italia che ha sede in Valtellina, a Poggiridenti. China House è stato presentato oggi presso Khub: dopo la pandemia, a quattro anni dalle Olimpiadi Milano Cortina, in una fase ancora incerta, è fondamentale per imprenditori e manager avere accesso a esperienze alternative per consolidare l'attività o per svilupparla. Azioni che non si possono improvvisare: ciò che serve è un punto di riferimento per la formazione e l'informazione, l'internazionalizzazione, il supporto digitale, la tutela legale, la strategia d'impresa, l'innovazione e il networking. Competenze specifiche nei diversi ambiti per accompagnare le aziende in un mercato dalle

straordinarie opportunità ma al tempo stesso difficile e insidioso. China House è un progetto che vede quali partner la Fondazione Italia Cina, osm1816, Studio legale Scardaccione Pelandini e la valtellinese Webtek.

Dall'alto della sua esperienza di imprenditore e di ambasciatore del made in Italy nel mondo, è stato Mario Boselli, presidente della Fondazione Italia Cina, a inquadrare lo scenario attuale: ha iniziato a frequentare la Cina nel 1978 e da allora l'ha visitata decine di volte, seguendone i cambiamenti e la crescita. Da fabbrica del mondo a laboratorio per il futuro con i suoi 1,4 miliardi di abitanti: "Andare in Cina non è una passeggiata. È un paese complicato e bisogna conoscerlo bene per evitare di commettere grandi errori: la Fondazione Italia Cina dal 2003 è al fianco degli imprenditori e delle istituzioni per dare una mano qualificata e convinta, per non subire la Cina, ma utilizzarla".

Questo approccio è pensato per tutte le aziende del territorio: chi già lavora con la Cina, chi vuole iniziare e, soprattutto, chi opera nel turismo e nell'accoglienza. Il percorso tracciato da China House, presentato da Gianni Vacca, chief operation officer di osm1816, azienda di consulenza internazionale, inizia con l'informazione e la formazione e in particolare con un corso promosso dalla Scuola di formazione permanente della Fondazione Italia Cina. Il direttore Francesco Boggio Ferraris ha illustrato le tre aree principali: cultura e soft skills; strategia e management; marketing e comunicazione.

Dalle abitudini del popolo cinese alle sue trasformazioni, dalle istituzioni alla tutela legale fino alla registrazione dei marchi e all'utilizzo dei loro social media: un percorso formativo in presenza e online che inizierà il 20 maggio. È già possibile iscriversi o anche solo chiedere informazioni scrivendo a info@china-house.org.

Niccolò Scardaccione, avvocato che a Milano dirige uno studio che si occupa di transazioni per le aziende, curerà la parte formativa e di consulenza per gli aspetti legali. Ama la Valtellina, che ha frequentato sin da bambino, e ritiene che questo sia il momento giusto per compiere un salto di qualità. China House ha sede presso Khub: un progetto tutto valtellinese con respiro e partner internazionali, ha spiegato Emanuele Piasini, ceo di Webtek, al quale hanno aderito

molte imprese accomunate dalla volontà di trasformare un iniziale handicap, la localizzazione periferica, in un acceleratore.

Il progetto imprenditoriale è stato accolto con favore dai rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato al lancio di China House. Il sindaco di Poggiridenti Giovanni Piasini, il presidente della Provincia Elio Moretti e la presidente della Camera di Commercio Loretta Credaro, nei loro interventi, hanno evidenziato la lungimiranza del progetto e le opportunità che offre dal punto di vista degli scambi commerciali e del turismo.